

ed ogni ulteriore movimento in avanti non ha senso » Così Hegel diveniva socialmente e politicamente conservatore. Le discussioni erano senza fine. Si pensi che nella filosofia hegeliana il futuro grande critico Bielinskii aveva trovate tutte le ragioni per non disperare della Russia, e il metodo evoluzionistico nello studio delle necessità sociali. Anche Granòvskij, lo storico professore all'università di Mosca, si muoveva nei binari hegeliani e dalla filosofia hegeliana traeva argomenti per le sue opinioni umanitarie e per svegliare nei suoi uditori rispetto e amore per la libertà e odio per l'oppressione.

Ma in fondo c'era confusione e l'accettazione della filosofia hegeliana era più che altro un pretesto, conscio o inconscio che fosse non importa. Herzen si preoccupò, in questa cerchia di amici, di diradare per quanto fosse possibile le nebbie filosofiche, che avvolgevano la realtà e di rischiarare con critica razionalistica la via della Russia per uscire dalle vergogne della servitù e della schiavitù. Il controveleno contro l'hegelismo egli lo trovò in Feuerbach, nell'antropologismo di Feuerbach, contro l'hegelismo russo, l'Hegel dei suoi compagni di discussione che anch'egli però da principio aveva accettato. Feuerbach gli doveva servire per distruggere l'innata inclinazione al misticismo. Almeno egli così credeva, e in quest'opera di distruzione erano chiamati in aiuto il positivismo e il materialismo. Tornato a Mosca nel 1840, di lì Herzen si era recato a Pietroburgo, poi a Novgorod dove aveva passato due anni ed era tornato a Mosca. Rimase a Mosca fino al 1847. erano questi appunto gli anni dello studio di Hegel e di Feuerbach, dell'amicizia e della separazione dagli slavofili (1845) e poi dell'allontanamento anche da Granòvskij. Quest'ultimo era diventato sempre più mistico e religioso, proprio nel periodo in cui più intenso era lo studio da